

COMMISSIONE VII

LAVORI PUBBLICI

XIII.

SEDUTA DI VENERDÌ 30 SETTEMBRE 1949

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **BELLIARDI**

INDICE

	PAG.
Congedo:	
PRESIDENTE	183
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Provvedimento per gli appartenenti alla disciolta milizia nazionale della strada (546-B) (Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato)	183
PRESIDENTE	183
GERACI, <i>Relatore</i>	183
MARTINELLI	184
CAMANGI, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	184
CASTELLI AVOLIO	184
PACATI	184
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	184

La seduta comincia alle 9.35.

Sono presenti:

Amendola Pietro, Baglioni, Bernardinetti, Biagioni, Bontade Margherita, Calandrone, Carcaterra, Carratelli, Castelli Avolio, Cavinato, Ceccherini, Coppi Iliia, De Meo, Ferrarese, Garlato, Geraci, Girolami, Guariento, Guggenberg, Invernizzi Gabriele, Mancini, Martinelli, Notarianni, Pacati, Palmieri, Perlingieri, Pirazzi Maffiola, Polano, Simonini, Terranova Raffaele, Turco e Walter.

Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi.

CARCATERRA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico ch'è in congedo il deputato Moro Francesco.

Discussione del disegno di legge: Provvedimento per gli appartenenti alla disciolta milizia nazionale della strada. (546-B). (Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Provvedimento per gli appartenenti alla disciolta milizia nazionale della strada. Il disegno di legge, già approvato dalla nostra Commissione nella seduta del 12 luglio scorso, è stato modificato dalla VII Commissione permanente del Senato.

Avverto che la Commissione è integrata dall'apposita Sottocommissione finanziaria.

L'onorevole Geraci ha facoltà di svolgere la sua relazione.

GERACI, *Relatore*. Sarò molto breve, tanto più che l'argomento è tutt'altro che simpatico.

Si tratta di una situazione di fatto che bisognava risolvere e che noi abbiamo risolta in quanto avevamo approvato la legge relativa. In base al regio decreto-legge 6 dicembre 1943, n. 16-B che dispone lo scioglimento della milizia della strada e di qualunque altra milizia, avevamo provveduto a sistemare in qualche modo questa gente. Tutti

SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 1949

gli altri decreti che si sono succeduti non sono stati però tali da poter sistemare definitivamente la posizione di costoro. Allora è venuto il presente disegno di legge che abbiamo già analizzato e approvato. Il Senato propone ora un emendamento aggiuntivo, cioè un articolo nuovo il quale guarda la questione soltanto da un profilo di fatto. Con questo articolo, al personale che, proveniente dalla milizia volontaria sicurezza nazionale, fu incorporato nella milizia nazionale stradale, è riconosciuto valido, ai fini del diritto a pensione, il periodo prestato nel detto reparto di pubblica sicurezza.

Abbiamo inghiottito tutto il resto, e possiamo, naturalmente, inghiottire anche questo. Ho finito.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

MARTINELLI. L'articolo 7 nel testo approvato dalla Camera, che diventa articolo 8 con la modifica del Senato, dice al secondo comma che « il ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio ». Se per variazione di bilancio dovesse intendersi quella derivante dall'articolazione, questa formula sarebbe superflua, perché qualsiasi decreto è fatto di concerto fra il ministro competente e il ministro del tesoro. Diversamente questa formula non ha per me un significato chiaro. La variazione di bilancio presuppone variazione di entrata o variazione di spesa e tutto ciò avviene con una legge che specificamente indichi i limiti; altrimenti avremmo un incremento di spesa senza indicarne la fonte.

Non vorrei che per questa osservazione il provvedimento dovesse ritornare al Senato; comunque l'ho fatta, se non altro, per onor di bandiera!

CAMANGI. Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Non avrei da aggiungere alcunché a quanto ha detto il relatore. Per la tranquillità dei colleghi, preciso però che si tratta soltanto di quattro individui, la cui posizione sarebbe rimasta rispetto agli altri ingiustamente danneggiata per una lacuna che si verificò quando si costituì quel tale reparto speciale. Il Senato ha quindi ritenuto opportuno includere questo nuovo articolo.

Per quanto riguarda le osservazioni della Commissione finanze e tesoro, devo far presente che la questione si va ripresentando piuttosto spesso, in quanto questa formula la troviamo quasi sempre nei disegni di legge che ci vengono presentati. Io, così, sui due piedi, non vi saprei dare una spiegazione esatta del perché in questo specifico caso sia

stata inserita questa formula. Comunque, sarebbe opportuno che della questione si occupasse la Commissione finanze e tesoro onde possa darsi una norma precisa, generale, definitiva a tutti gli uffici legislativi dei vari dicasteri.

CASTELLI AVOLIO. Si può lasciare così com'è, stante che, nella prima parte dello stesso articolo, è indicata la fonte dello stanziamento, e quindi manca la necessità della variazione. Si è inserita una formula senza considerare che la variazione non occorre.

PACATI. Si tratta di mettere a posto altre quattro persone e dove vi è umanità noi siamo sempre pronti ad aderire.

Tuttavia è bene che rimanga questa osservazione: si tratta di persone che, in genere, se non fossero state fasciste, non avrebbero trovato la loro sistemazione; di persone, quindi, che probabilmente hanno intralciato la strada ad altri che forse calcano ora la via della disoccupazione.

Noi approviamo quindi questa legge ma non senza una certa amarezza.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo approvato dal Senato, ch'è del seguente tenore:

« Al personale che, proveniente dal reparto speciale di pubblica sicurezza della milizia volontaria sicurezza nazionale, fu incorporato nella milizia nazionale stradale con la legge 5 maggio 1939, n. 761, è riconosciuto valido ai fini del diritto a pensione il periodo prestato nel detto reparto di pubblica sicurezza ».

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta sul disegno di legge testé esaminato, nel testo approvato dal Senato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta.

Presenti e votanti	33
Maggioranza	17
Voti favorevoli	26
Voti contrari	7

(La Commissione approva).

La seduta termina alle 10.10.